

Uteco supera i 60 milioni e chiude ancora in positivo

Federico Ferrarini lascia ad Aldo Peretti la guida dell'Azienda



da sin.: Aldo Peretti e Federico Ferrarini

Cambiamenti ai vertici di Uteco dopo tre anni di intenso lavoro che hanno visto l'Azienda passare da forti perdite (4,5 milioni nel 2002 e 7 milioni di euro nel 2003) all'utile dopo tasse di 0,6 milioni di euro nel 2005 e di 1,3 milioni di euro nel 2006. L'azienda era stata acquistata nel 2000 dall'ing. **Renato Chivilò** - già proprietario del Gruppo Finvetro, ceduto nel 2003 - in un'ottica di diversificazione della attività industriale. Attualmente l'ing. Chivilò ne è presidente e socio di maggioranza, avendo allargato la compagine azionaria ai propri managers.

La società, che fatturava circa quaranta milioni di euro negli anni 2004-2005, ha superato i sessanta nell'esercizio 2006 appena chiuso, con confortanti risultati in termini di utili e di riduzione dell'indebitamento con il sistema bancario, passato da 22,7 milioni del 2004 ai 6,5 milioni del 2006, grazie anche ad una attenta revisione dell'assetto patrimoniale. L'azienda di Colognola ai Colli, che produce macchine da stampa flexo e roto per l'imballaggio flessibile, ha consolidato la sua posizione di leader del mercato italiano guadagnando posizioni anche su tutti gli scenari internazionali, rinnovando la sfida competitiva verso i concorrenti di riferimento mondiali, in particolare tedeschi.

Il successo commerciale suddetto è stato il frutto di più azioni strategiche concomitanti: un forte ampliamento della gamma di macchine; massicci investimenti in ricerca ed innovazione - di prodotto e tecnologica; il notevole impulso al miglioramento continuo di tutti i processi interni (con lo sviluppo di Piani di qualità

totale Sei Sigma); la tensione costante verso il servizio al cliente, culminata con l'avvio della nuova società 3S, che si dedicherà al servizio post-vendita ed alla gestione e commercializzazione dell'usato; il potenziamento e la valorizzazione delle risorse umane; la partnership con i fornitori strategici, in primo piano quelli veronesi e veneti, che costituiscono un notevole indotto aggiuntivo, in termini di volumi di fatturato e posti di lavoro, rispetto ai 220 dipendenti diretti dell'Uteco. A guidare il processo di turnaround, come amministratore delegato, è stato uno specialista in questo genere di interventi, il dott. **Federico Ferrarini**, che ha raccolto attorno a sé un team di manager di grande qualità provenienti da settori industriali evoluti (in gran parte multinazionali) amalgamandolo con le professionalità tecniche e industriali storiche dell'azienda. L'incontro di questi due mondi ha portato ad una nuova realtà che ha in sé la cura e la conoscenza del prodotto proprie del mondo artigianale e la capacità organizzativa dei più moderni complessi industriali. A sostenere e sviluppare questo nuovo modello il fiuto imprenditoriale, l'impegno e la finanza dell'ing. Chivilò, che ha sempre creduto con fermezza nell'Azienda anche nei momenti più difficili, con fiducia nel prodotto, negli uomini e nell'immagine sul mercato.

Il cambio della guardia al comando dell'azienda vedrà come amministratore delegato l'ing. **Aldo Peretti**, manager piemontese di grande esperienza che ha condotto il turnaround con il dott. Ferrarini.

Un cambio quindi all'insegna della continuità. ■